

# *Lieta Annuncio*

## **Periodico Bimestrale Evangelico**

Anno XXIV n° 5 Ottobre 2006

Sped. In A.P. Comma 20/c art.2 Legge 662/96 PA.

### **24<sup>a</sup> Conferenza Internazionale 03 - 10 settembre 2006**



Come di consuetudine, anche quest'anno, dal 3 al 10 Settembre 2006, ha avuto inizio la XXIV Conferenza Internazionale nei locali di via Dei Cantieri, 20 - Palermo.

Ovviamente Dio Onnipotente è stato come sempre fedele e le Sue benedizioni non sono mancate.

Il 2 Settembre abbiamo avuto un meraviglioso anticipo delle benedizioni che il Signore Gesù ci aveva già riservato, con la presenza e la predicazione del Vescovo Samuel Smith; il soggetto trattato è stato abbastanza attuale: "L'epoca di Laodicea".

C'è da sottolineare, che per tutta la durata della Conferenza, lo Spirito di Dio non ha fatto altro che sottolineare lo stato "tiepido" della Chiesa attuale e soprattutto la Promessa del Suo imminente ritorno.

E' stato un susseguirsi di benedizioni e di Sante riprensioni, rimarcate in modo ancora più profondo, dal missionario Rev. Erlo Stegen che ci ha esposto come ancora, nelle parti più remote dell'Africa, il Signore sta operando nel cuore di un meraviglioso risveglio che dura attualmente, con segni prodigi e miracoli.

Tramite la testimonianza di questo prezioso Ministero è risultato abbastanza evidente, come ancora oggi Il Signore Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi ed in eterno; e se oggi non stiamo sperimentando più le opere di una volta è certamente a causa della "tiepidezza" della Chiesa, e non di Dio che è sempre pronto ad elargirci le sue immense benedizioni.

Non per ultimi, sono stati preziosi gli interventi del Pastore Maurizio Bua che con il suo zelo ha sempre coinvolto le anime alla lode; e del Pastore Daniel del Ghana che ha portato un meraviglioso messaggio sull'unicità di Dio, prendendo anche un forte posizione di adesione e supporto al nostro Ministero.

Per ultimo (ma non per minore importanza) Dio ha fatto sentire la Sua voce tramite il nostro prezioso ed amato Pastore Antonino Giovanni Chinnici, che ha portato dei messaggi particolarmente unti per tutta la durata della 2° parte della Conferenza; messaggi più di carattere Apostolico che Pastorale.

Non indifferente, il dopo conferenza di circa 10 giorni, con la presenza del nostro amato, ed ormai di casa, Pastore e Profeta Wally Frisby.

Dio ha manifestato nuovamente l'amore per il Suo popolo e il mandato divino dato al nostro Pastore, tramite la Parola Profetica che grazie a Dio è stata espressa.

Ringraziamo il Signore per i suoi Ministri e soprattutto per l'unzione che li ha accompagnati per tutta la durata dell'incontro.

Daniele Guadagnino

## Sapete Che?...

### Arca

**1. L'Arca di Noè**, cioè la nave costruita dietro comando di Dio per servire di rifugio a lui, alla sua famiglia e ad ogni specie di animali, durante il diluvio (Genesi 6:14). Era lunga 300 cubiti (metri 150), larga cinquanta cubiti (metri 25) ed alta 30 cubiti (metri 15). Era costruita a tre piani ed aveva una porta da un lato, ed una finestra o meglio una serie di finestre lungo il tetto. Il materiale fu di legno di gofer, ricoperto poi di pece e bitume. È dubbio dove l'arca sia stata costruita e quanto tempo Noé abbia messo nel condurla a compimento. I più pensano che ci lavorasse dai 100 ai 120 anni (Genesi 5:32 e Genesi 7:6; Genesi 6:3 con I Pietro 3:20). Si suppone che l'arca sia stata un lungo battello, riquadrato alle estremità, con fondo piano e tetto a pendenza. Del resto, si è molto ed inutilmente speculato sulla sua costruzione. Le proporzioni dell'arca, conformi a quelle che l'esperienza di secoli ha sempre adottate, sono per sé stesse una prova della ispirazione di Noè. Riguardo alla sua capacità, l'arca era sufficiente per ospitare le 8 persone che componevano la famiglia di Noè e tutti gli animali che in essa dovevano salvarsi. Alcuni eruditi limitano il numero degli animali a quelle specie che vivevano nelle parti del mondo abitato dall'uomo, ad eccezione di quelli che vivono nell'acqua. Tradizioni intorno all'arca ed al diluvio si trovano presso la maggiore parte dei popoli antichi.

**2. L'Arca del Patto** (Esodo 25:10). "Quest'Arca per gli Israeliti era il centro del culto divino. Essa consisteva essenzialmente in una cassa di legno d'acacia, lunga cubiti 2,5 e alta cubiti 1,5: questa lunghezza equivale a circa m. 1,12 e la larghezza di circa m. 0,67. All'interno e all'esterno il legno della cassa era ricoperto di oro puro, applicativi probabilmente in forma di sfoglie o sottili lamine: una specie di orlatura a forma di ghirlanda, egualmente d'oro, ne ricingeva la parte superiore. Ai quattro piedi dell'Arca erano apposti quattro anelli d'oro, due per ogni fianco: attraverso ad essi passavano due stanghe di legno d'acacia, ricoperte parimente d'oro che servivano per il trasporto dell'Arca". In origine, quest'arca conteneva:

- a. Un vaso d'oro in cui era conservato un omer di manna (Esodo 16:33).
- b. La verga d'Aronne che in vari luoghi e in modo miracoloso germogliò e fece fiori e frutti (Numeri 17:8).
- c. Le tavole della testimonianza, ossia le tavole della legge che "l'Eterno scrisse" e che costituivano la prova del patto stretto fra Dio ed il popolo (Deuteronomio 31:26; Ebrei 9:3, 4).

Indi è chiamata talvolta l'arca della testimonianza, e talvolta l'arca del patto (Esodo 25:16; Esodo 40:21).

È probabile che i due primi oggetti fossero andati perduti prima del tempo di Salomone (I Re 8:9). Sul coperchio dell'arca dimorava il tremendo e misterioso simbolo della divina presenza (Levitico 16:2; Numeri 7:89). Mentre gli Israeliti viaggiavano per il deserto, l'arca era portata innanzi al popolo, e la loro via era provvidenzialmente indicata dalla "nuvola del Signore". Quando l'arca si muoveva, Mosè diceva: "Levati o Signore, e siano dispersi i tuoi nemici; e fuggano dinanzi alla tua presenza quelli che ti odiano" e, quando si posava, diceva: "O Signore torna alle miriadi delle schiere d'Israele" (Numeri 10:35, 36). Dopo che i figli d'Israele ebbero passato il Giordano, le cui acque si divisero all'appressarsi dell'arca (Giosuè 3:14-17), il tabernacolo fu rizzato in Ghilgal, e l'arca vi rimase per un certo tempo. Venne poi portata a Silo, e di là non si mosse per uno spazio dai 3 ai 4 cento anni (Geremia 7:12-15), sinché fu portata nel campo degli Israeliti che combattevano contro ai Filistei in Afek, e presa da questi ultimi (I Samuele 4). I Filistei la portarono in Asdod e la posero presso al loro idolo Dagon (I Samuele 5); ma Dio vendicò la sua maestà con tali severi castighi, che i Filistei furono costretti a ricondurre l'arca agli Israeliti che la deposero in Kiriath-Jearim (I Samuele 6 e I Samuele 7).

Quando Davide ebbe fermata la sua residenza in Gerusalemme, l'arca vi fu trasportata con cerimonie sacre e solenni (II Samuele 6; I Cronache 15:25-28) (nella quale occasione si crede che fosse scritto il Salmi 132) e vi fu conservata sinché il tempio non fu pronto a riceverla. Salomone la mise nel tempio (II Cronache 5:2-10). Manasse pose in quella casa di Dio una scultura e ne rimosse probabilmente l'arca; ma Giosia la rimise al suo posto (II Cronache 33:7; II Cronache 35:3).

Il secondo tempio non possedeva l'arca. E si suppone che sia stata presa fra le spoglie, quando la città fu saccheggiata, o sia stata nascosta in qualche luogo segreto e poi distrutta. Gli Ebrei credono che sarà loro restituita quando il Messia apparirà. Dovunque gli Ebrei andavano o soggiornavano, si volgevano sempre, nell'atto della preghiera, verso il tempio dove l'arca del patto era custodita (Daniele 6:10).

**misericordia e pace e carità vi sian moltiplicate. (Giuda 2)**



## Una Parola Per Voi da Parte Del Signore

### COLUI CHE AMA LA GIUSTIZIA

(II° Re: 1)

*Or dopo la morte di Achab, Moab si ribellò contro Israele. Achazia cadde dalla cancellata della sala superiore di un suo appartamento a Samaria, e ne restò ammalato; e spedì dei messi, dicendo loro: "Andate a consultare Baal-Zebub, dio di Ekron, per sapere se mi riavrò di questa malattia". Ma un angelo dell'Eterno disse ad Elia il Tishbita: "Lèvati, sali incontro ai messi del re di Samaria, e di' loro: E' forse perché non v'è Dio in Israele che voi andate a consultare Baal-Zebub, dio di Ekron? Perciò, così dice l'Eterno: - Tu non scenderai dal letto sul quale sei salito, ma per certo morrai". - Ed Elia se ne andò."*

Cari nella grazia,

voglio ringraziare il Signore per l'aiuto che Egli ci ha dato in tutti questi anni contro il nemico il quale ha cercato di distruggerci con le sue micidiali armi, ma Dio ci ha protetto, ci ha provato, ma ci ha soprattutto benedetto e ci ha rivolto la Sua dolcissima ed autorevole Voce. Ecco perché la Scrittura dice: "...e le Sue pecore ascoltano la Sua Voce e Lo seguivano".

In Israele vi fu una grande divisione: 10 tribù seguirono Geroboamo, mentre solo 2 rimasero con la stirpe di Davide, ma Dio

aveva figli di qua e di là, perché nessuno potrà mai comprendere il Suo Amore che, ancora oggi, mira a togliere dagli uomini il loro cuore di pietra per donar loro un cuore di carne.

Acab, Re di Israele, era morto poiché era stato trascinato al male da sua moglie Jezebel, figliuola di Ethbaal re dei Sidoni, una donna sposata in contrasto col comandamento del Signore.

Potremmo chiederci come mai un Re di Israele che conosceva bene gli Statuti dell'Eterno, si mise in cuore di disubbidire a Dio?! Eppure questo avvenne.

Non ci fa riflettere questo fatto?

La disubbidienza al Signore è fonte di rovina, come lo fu per Achazia, anch'egli Re di Israele. Questo re era caduto da una cancellata di una sala di un suo appartamento e si era ammalato. Così, speranzoso di guarire, anziché rivolgersi a Dio, cercò Baal-Zebub, pensate.

L'Eterno vide questo e si inacerbì tanto contro questo re che attraverso un angelo parlò al profeta Elia dicendogli : *Lèvati, sali incontro ai messi del re di Samaria, e di' loro: E' forse perché non v'è Dio in Israele che voi andate a consultare Baal-Zebub, dio di Ekron? Perciò, così dice l'Eterno: - Tu non scenderai dal letto sul quale sei salito, ma per certo morrai.*

I messi tornarono ad Achazia, il quale disse loro: "Perché siete tornati?"

continua a pag.4

## Una Parola Per Voi da Parte Del Signore

segue da pag.3

Quelli risposero: *"Un uomo ci è venuto incontro, e ci ha detto: Andate, tornate dal re che vi ha mandati, e ditegli: Così dice l'Eterno: - E' forse perché non v'è alcun Dio in Israele che tu mandi a consultare Baal-Zebub, dio di Ekron? Perciò, non scenderai dal letto sul quale sei salito, ma per certo morrai"*. Achazia chiese loro: *"Com'era l'uomo che vi è venuto incontro e vi ha detto coteste parole?"* Essi risposero: *"Era un uomo vestito di pelo, con una cintola di cuoio intorno ai fianchi"*. E Achazia disse: *"E' Elia il Tishbita!"*

Il re lo conosceva molto bene!

Allora mandò un capitano di cinquanta uomini con la sua compagnia da Elia; che stava seduto in cima al monte. Il capitano gli disse con arroganza: *"O uomo di Dio, il re dice: - Scendi!"* Elia rispose e disse al capitano dei cinquanta: *"Se io sono un uomo di Dio, scenda del fuoco dal cielo, e consumi te e i tuoi cinquanta uomini!"* E dal cielo scese del fuoco che consumò lui e i suoi cinquanta uomini. Achazia mandò di nuovo un altro capitano di cinquanta uomini con la sua compagnia, il quale si rivolse ad Elia nello stesso modo del primo ed analogamente il profeta gli rispose: *"Se io sono un uomo di Dio, scenda del fuoco dal cielo, e consumi te e i tuoi cinquanta uomini"*. E dal cielo scese il fuoco di Dio che consumò lui e i suoi cinquanta.

Achazia mandò di nuovo un terzo capitano di cinquanta uomini con la sua compagnia. Questo terzo capitano di cinquanta uomini salì da Elia; e, giunto presso a lui, gli si gettò davanti in

ginocchio, e lo supplicò, dicendo: *"O uomo di Dio, ti prego, la mia vita e la vita di questi cinquanta tuoi servi sia preziosa agli occhi tuoi! Ecco che del fuoco è sceso dal cielo, e ha consumato i due primi capitani di cinquanta uomini con le loro compagnie; ma ora sia la vita mia preziosa agli occhi tuoi"*. E l'angelo dell'Eterno disse ad Elia: *"Scendi con lui; non aver timore di lui"*.

Elia dunque si levò, scese col capitano, andò dal re, e gli disse: *"Così dice l'Eterno: Poiché tu hai spediti de' messi a consultar Baal-Zebub, dio d'Ekron, quasi che non ci fosse in Israele alcun Dio da poter consultare, perciò tu non scenderai dal letto sul quale sei salito, ma per certo morrai"*. E Achazia morì,

Quanto accaduto, cari amici, vale ancora oggi poiché Iddio non muta; Egli è fedele e giusto.

Possiamo comprendere che il Signore salva ed aiuta coloro che Lo amano, che amano rimanere con un cuore puro e santo e che amano la giustizia di Dio.

Ricordiamoci del Signore e del fatto che la disubbidienza è fonte di rovina, ma come dice la Santa Parola:

### I Samuele 15:22

*E Samuele disse: "L'Eterno ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici come che si ubbidisca alla Sua voce? Ecco, l'ubbidienza val meglio che il sacrificio, e dare ascolto val meglio che il grasso dei montoni."*

Pace del Signore.

Pastore

Antonino CHINNICI

***“Rendete note le meraviglie dell’Eterno a tutti i popoli acciocché sappiano quanto l’Eterno è buono”.***

Pace a tutti, per quanti non mi conoscono, sono il fratello Vito, ho 21 anni e da quasi 4 viaggio e cammino nelle vie del Signore. Sapete? Non è facile esprimere e scrivere ciò che l’Eterno fa nella nostra vita, ma come dice la Scrittura: *“Rendete note le meraviglie dell’Eterno a tutti i popoli acciocché sappiano quanto l’Eterno è buono”.*

Così, m trovo nella mia cameretta a significare ciò che Dio ha fatto, fa e farà nella mia vita poiché Egli dice *“se Io inizio un’opera di certo la porterò a compimento”.*

Voglio parlarvi dei miei esami di maturità, poiché il Signore ha glorificato il Suo Nome in modo meraviglioso, poiché mi ha fatto maturare con il massimo dei voti. Io pregavo notte e giorno chiedendo al mio Dio un lavoro stagionale o, comunque, una occupazione estiva. Egli, secondo il tempo da Lui prescelto, ha ascoltato la mia orazione e l’11 giugno, mentre Lo servivo montando la tenda di evangelizzazione a Palermo nel quartiere *“Sperone”*, ricevetti una telefonata da Favignana con la quale si richiedeva il mio lavoro di *“commis di cucina”* presso il villaggio turistico della Valtur.

Eppure, da quel giorno ebbe inizio la mia prova, durata ben 120 giorni, poiché ho sperimentato umiliazioni, sottomissioni e scherno a causa della mia testimonianza evangelica e, per questo motivo, mi sono rivisto come Davide nella *“fossa dei leoni”*, ma Egli ha acquietato e modellato il mio carattere; inoltre, potete ben immaginare quali bestemmie contro lo Spirito Santo ho udito e quali tentazioni della carne ho dovuto affrontare all’interno di quel villaggio, ma – grazie all’aiuto del Signore – sono rimasto integro, mentre Gli chiedevo che tutto finisse al più presto.

Mentre i giorni passavano, mi sono ritrovato a parlare delle meraviglie di Dio ad un giovane *“lava pentole”* e fu allora che il mio cuore provò grande gioia, perché vidi il Signore toccargli il cuore, infatti – sinceramente pentito, ravveduto e piangente – mi ha abbracciato, dicendomi: *“...sai? Ho capito subito che eri diverso, proprio dal tuo comportamento e dalle umiliazioni che incassavi senza parlare. Sono contento di averti conosciuto”.*

Quel ragazzo ha confessato i propri peccati e mi ha chiesto di pregare per lui, cosa che feci.

Immaginate, un bestemmiatore che, lasciandoci, mi ha detto: *“Dio ti benedica, fratello”.*

Ringrazio il Signore per le Sue meraviglie e per come mi ha scampato da incidenti sul lavoro e per come mi ha provveduto altre opportunità d’impiego; è vero! L’Eterno è buono, lento all’ira e di grande benignità.

Adesso mi ritrovo nuovamente a Palermo, servendo il Signore con tutto me stesso, in attesa che Egli esaudisca nuovamente la mia preghiera di ottenere un lavoro definitivo. Io so che il Signore non lascia nulla di incompleto, ma le Sue promesse sono Sì ed Amen!!

Dio vi benedica.

# L'Argomento



## Il Nuovo Antisemitismo

Qualche mese fa ho letto che, in Europa, l'antisemitismo si è notevolmente accresciuto, e approfondito.

Un fenomeno, questo, che si origina dall'odio diabolico nutrito contro il popolo del Signore, perché non dimentichiamo che il popolo ebraico è, e rimarrà, il popolo "amato da Dio". Vogliamo ricordare, e non dimenticare, le parole che Isacco – quasi cieco – disse a Giacobbe quando lo benedì credendo che questi fosse suo figlio Esaù:

### Genesi 27:29

*Ti servano i popoli e le nazioni s'inchinino davanti a te. Sii padrone de' tuoi fratelli e i figli di tua madre s'inchinino davanti a te. Maledetto sia chiunque ti maledice, benedetto sia chiunque ti benedice!"*

E, analogamente, Balaam poté affermare queste parole a Balak, Re di Moab, riguardo ad Israele:

### Numeri 23:19-20

*Iddio non è un uomo, perch'EI mentisca, né un figliuol d'uomo, perch'EI si penta. Quando ha detto una cosa non la farà? O quando ha parlato non manterrà la parola?...Ecco, ho ricevuto l'ordine di benedire; Egli ha*

*benedetto; io non revocherò la benedizione.*

Il nemico è così abile che semina odio nel cuore delle nazioni contro Israele, giungendo al punto da far ritenere a molta gente che *i malvagi della terra non siano i terroristi "con le mani sporche di sangue" ma soltanto loro, gli Ebrei.*

In Europa, secondo autorevoli studiosi, sono esistiti ben quattro diversi antisemitismi:

1. **l'Antisemitismo "Cristiano"**, violentissimo già ai tempi del Signore e della chiesa apostolica;
2. **l'Antisemitismo "Borghese"**, nato quando gli Ebrei cominciarono a popolare i "ghetti" delle città di varie nazioni; quando cioè essi divennero tedeschi, russi, francesi, italiani, etc. Fu proprio allora che i Giudei cominciarono ad essere odiati, quando si rivelarono spiccatamente intelligenti, molto più dei rivali indigeni. Col tempo essi divennero avvocati; scienziati, psicologi, giornalisti, scrittori, etc. e questo suscitò gelosia, rancore e odio in quelle nazioni;

continua a pag.7

## *L'Argomento*

segue da pag.6

3. **l'Antisemitismo "di Sini-stra"**, patrocinato dai padri di questa ideologia;

4. **l'Antisemitismo "Nazista"**, molto conosciuto, e che – nell'ultima guerra mondiale – ha causato la morte di ben 6 milioni di Ebrei. Un olocausto che, ancora oggi, il Presidente dell'Iran sostiene essere nient'altro che una favola. Questo è semplicemente e terribilmente Antisemitismo.

In Europa, oggi, questi quattro antisemitismi sono presenti e molto vivaci, come ben sappiamo, ma **quello che meraviglia è che la gente sembra assuefatta a quest'odio, abituata a sentirne parlare e a viverlo**, come se fosse qualcosa di "naturale" o "normale", come "naturali" o "normali" sono ormai considerate le differenze razziali fra gli uomini, come se essere "gialli", "neri", o "bianchi" possa significare qualcosa davanti al Signore, davanti a Colui che non riguarda alla qualità delle persone.

Così, mi sento di affermare che

il nuovo e dilagante antisemitismo sia rappresentato proprio dall'indifferenza e dall'ostilità con cui, oggi, in Europa, si tratti la sofferenza del popolo di Dio, basti pensare all'ultima vicenda Israelo-libanese o al fatto che in tutto il mondo ci si scandalizza della necessità che Israele ha di difendere la propria vita.

Malgrado questa ostilità, però, Israele non scomparirà, semmai scompariranno i suoi nemici, chiunque essi siano, poiché il Signore non lo lascerà e non lo abbandonerà:

### Salmo 137: 7-8

*Ricordati, o Eterno, dei figliuoli di Edom, che nel giorno di Gerusalemme dicevano: Spianatela, spianatela, fin dalle fondamenta! O figliuola di Babilonia, che devi esser distrutta, beati chi ti darà la retribuzione del male che ci hai fatto!*

Israele non scomparirà, poiché gli occhi del nostro Dio sono su lui.

Amo Israele, e Lo benedico, come amo tutti voi e Gesù, Colui che ci ha chiamato a onorare e glorificare il Suo Nome, in eterno.

Amen.

SdD

**Sostieni** Lieta Annuncio **con la tua offerta**  
**volontaria** C.C.P. n°13916903 intestato a: "Lieta Annuncio"  
 Cortile Lampedusa, 10 - 90133 Palermo

## *Crescendo, imparerete che...*

Ed anche quando sia giunto alla vecchiaia ed alla canizie, o Dio, non abbandonarmi, finché non abbia fatto conoscere il tuo braccio a questa generazione, e la tua potenza a quelli che verranno.

(Salmo 71: 18)

Cari lettori,

penso che un uomo buono, e nonno saggio, dovrebbe parlare così ai suoi figlioli, e ai suoi nipoti:

*«...col passare degli anni imparerete la differenza che c'è tra "dare una mano" e "soccorrere"; imparerete che "amare non significa necessariamente appoggiarsi sugli altri" e che "trovare compagnia non significherà necessariamente trovare certezze".*

*Imparerete che, in una vita di coppia, "i baci non saranno solo semplici contatti, né solo doni, né semplicemente promesse, ma soprattutto nobiltà d'animo". Comincerete ad accettare le sconfitte della vita che non mancheranno, e comprenderete che dovranno essere accettate cristianamente e "a testa alta", cioè con "la grazia di un adulto" e non con "la cupa tristezza di un bambino" che non sa, o non vuol più crescere.*

*Imparerete che "il domani è incerto e poco adatto per i progetti" e che "il futuro ha l'abitudine di cadere nel vuoto"; imparerete a non esporvi troppo al sole, perché ne rimarreste scottati.*

*Imparerete a perdonare le persone che potrebbero ferirvi e vi renderete conto che una buona parola può alleviare il profondo dolore dell'anima.*

*Scoprirete che occorrono molti anni per acquisire la fiducia di qualcuno, ma solo pochi secondi per perderla.*

*Imparerete a non giudicare, perché anche voi potreste fare cose malvagie, di cui poi vi dovrete vergognare per tutta la vita.*

*Imparerete che le vere amicizie continuano a crescere nonostante le distanze, e apprezzerete la loro compagnia, anche se insieme non doveste fare nulla di straordinario.*

*Vi renderete conto quanto sia importante essere buoni ed affettuosi, specialmente verso le persone care che condivideranno la vostra sorte, e comprenderete quanto tutto questo sarà importante per loro, perché "l'amore alimenta la fedeltà"; saprete che non sarà giusto sprecare l'affetto di una persona cara che potreste pur perdere, da un giorno all'altro».*

Cari lettori, è bene riflettere che, se questo che ho appena affermato vale per l'uomo, quanto più possa valere per il Signore che è il vero Amico? E' giusto che Egli senta, giorno dopo giorno, l'intenso fervore del nostro amore e della nostra riconoscenza.

Fratello in Cristo  
Carlo Caruso

### LIETO ANNUNCIO

A cura della "Chiesa Cristiana Evangelica" Aut. Trib. Di Palermo n°31 11/11/81

Sede C.le di Lampedusa, 11 - 90133 Palermo – tf/fax 091.333541

Direttore Responsabile: Giuseppe Puccio

Abbonamento Offerta Volontaria da versare sul C.C.P. n°13916903 intestato a:

Lieto Annuncio Cortile di Lampedusa, 10 – 90133 PALERMO E..Mail [lietoannuncio@yahoo.it](mailto:lietoannuncio@yahoo.it)